

LIVING IN THE CITY

Magazine

N.7 Anno 3 - Luglio 2025

ANDREA E GAETANO
VECCHIO

una visione per
la Sicilia di domani

"MANGIA!"
DI ANNA PISCOPO

la decadenza grottesca
ambientata a Catania

CENTO ANNI DI
ANDREA CAMILLERI
tutte le iniziative
per ricordarlo

LA MOSTRA DI
EMILIO ISGRÒ
inaugura il
"MACC" di Scicli

LO "STATO DELL'ARTE" IN SICILIA

La nomina di Gibellina

"Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026"
è l'inizio di una nuova consapevolezza artistica dell'Isola

Andrea G. Cerra

Dottore di ricerca in Scienze Politiche e saggista, ha condotto studi sull'istituto autonomistico siciliano, sulla storia di genere nell'età risorgimentale e sulla dimensione politico-istituzionale di alcune comunità ebraiche in Sicilia. Con *Isolitudine* - neologismo coniato da G. Bufalino - affronta temi legati al nostro territorio nella dimensione culturale.

“Voyage” nel cuore dell’Etna con le tele di Samantha Torrisi

di Andrea G. Cerra

Ci sono molti modi per conoscere un luogo. Per conoscere **Milo**, almeno in parte, ci vorrebbe una storia per ognuno dei mille cittadini che popolano il centro di qualità permanente, parafrasando Franco Battiato, che qui trovò il suo “buen retiro”. Anzitutto, dovremmo ascoltare Paolo Sessa, studioso meticoloso, linguista, che di Milo ha approfondito le origini e il suo lungo percorso verso l'autonomia comunale (quest'anno sono settant'anni). Ha dato alle stampe per l'editore Algra “Mistero al mulino e altre storie milesi”, una preziosa raccolta di racconti brevi grazie ai quali conoscere volti e scenari etnei. Una cittadina che ha, nel tempo, costruito un legame fortissimo con la musica (a partire da Battiato e Dalla) e con l'arte. È il caso di **Samantha Torrisi**, artista il cui tocco risplende di una luce che ricorda le notti di mezza estate. Intimamente segnata da Idda, ‘a Muntagna’, la pittura di Torrisi ricorda anche il Céline del “voyage”, in cui lo scrittore francese rammenta che viaggiare fa lavorare l'immaginazione. Così nei suoi paesaggi, tra natura e incursioni antropiche, ritroviamo sensazioni e visioni che potremmo rivedere in Bretagna, sul Carso e certamente sull'Etna. Samantha è volutamente rimasta a casa, tra la zagara e la pietra lavica, prospettandosi attraverso l'arte in mondi lontanissimi, consapevole che ci sono luoghi che appartengono a pochi, che si hanno nel sangue e nessun altro li sa. Germoglia la fantasia nel borgo etneo, continua fonte d'ispirazione. Qui si vive per seguire il proprio istinto, consapevoli che il Vulcano a volte toglie, ma spesso restituisce. Gli etnei godono in sovrappiù a provarci che a farcela. Bellezza.



Samantha Torrisi_ Untitled, 2023, olio su tela, 40x40 cm. Collezione privata



Milo, Credit Alessandro Saffo 2022

“Voyage” in the heart of Etna with paintings by Samantha Torrisi

*There are many ways to get to know a place. But to get to know **Milo**, at least in part, you would need a story for each of the thousand citizens who populate this center of permanent quality, to paraphrase Franco Battiato, who found his “buen retiro” here.*

*First of all, we should listen to Paolo Sessa, a meticulous scholar and linguist who has studied Milo's origins and its long journey towards municipal autonomy (this year marks its 70th anniversary). He has published *Mistero al mulino e altre storie milesi* (Mystery at the Mill and Other Stories from Milo) with Algra, a valuable collection of short stories that introduce readers to the faces and landscapes of Etna. Over time, this small town has built a strong bond with music (starting with Battiato and Dalla) and art. This is the case of **Samantha Torrisi**, an artist whose touch shines with a light reminiscent of midsummer nights. She is deeply marked by Idda, ‘a Muntagna’. Torrisi's painting is also reminiscent of Céline's “voyage,” in which the French writer recalls that traveling stimulates the imagination. Thus, in her landscapes, between nature and human incursions, we find sensations and visions that we could see again in Brittany, on the Karst Plateau, and certainly on Etna. Samantha has deliberately stayed at home, among the orange blossom and lava rock, projecting herself through art into faraway worlds, aware that there are places that belong to a few, that are in your blood and no one else knows about them. Imagination sprouts in the Etnean village, a constant source of inspiration. Here, people live to follow their instincts, aware that the volcano sometimes takes away, but often gives back. The people of Etna enjoy trying to succeed even more than succeeding itself. Beauty.*